

# CONSERVATORIO DELLA MUSICA "OTTORINO RESPIGHI" DI LATINA

## Schema di relazione del Presidente sul bilancio preventivo 2014

1. La Relazione concernente il bilancio preventivo del 2013, dopo aver illustrato i motivi che, nel settore pubblico, rendono le previsioni iniziali scarsamente rappresentative degli andamenti effettivi che in seguito si verificano sul piano gestionale, aveva anzitutto rilevato che le previsioni iniziali del 2013 risultavano appesantite da una particolare contingenza, dal momento che un contributo ministeriale di 150.000,00= euro, concesso a fine 2012 per l'allestimento e strumentazione della sede staccata del Conservatorio, era stato contabilizzato in entrata nel 2012, mentre la spesa corrispettiva era ricompresa nelle previsioni del 2013.

Tale circostanza induce a considerare in questa sede, in termini di valutazione in chiave comparativa delle previsioni del 2014, che l'avanzo di amministrazione ereditato dalla gestione del 2013 dall'esercizio ancora precedente, pari a 393.993,66= euro, va in realtà considerato al netto dei suddetti 150.000 euro, e pari dunque al minore importo, netto, di 243.993,66 euro. Rispetto a quest'ultimo, la gestione del 2013, chiusasi in assestamento con un avanzo presunto di amministrazione pari a 232.399,78= euro, denuncia nella sostanza un deterioramento gestionale di "soli" 11.500 euro circa, nonostante l'intensa attività didattica e artistica esplicata nell'anno e nonostante le aggiuntive spese strumentali sostenute per l'attrezzatura della sede secondaria.

Da un lato ciò vale a confermare la scarsa rappresentatività delle previsioni iniziali (che, nel 2013, avevano ipotizzato l'utilizzo apparente, per quasi l'intero, di un avanzo di poco inferiore ai 400.000 euro); ma, dall'altro, suggerisce di ritenere non allarmante, a maggior ragione, la previsione iniziale del 2014 e, in particolare, il fatto che anch'essa ipotizzi l'utilizzo quasi per intero di un avanzo presunto di circa 232 migliaia di euro.

A confermare tale più rassicurante valutazione concorrono, d'altronde, due ulteriori considerazioni: la prima è che il fenomeno del presunto utilizzo per intero dell'avanzo si è ripetuto anche negli esercizi precedenti al 2013; la seconda è che le previsioni del 2014, ove si prescindano da due voci che hanno esclusivamente caratterizzato l'esercizio precedente, ricalcano sostanzialmente quelle del 2013, come in seguito si cercherà di dimostrare.

Il connotato di provvisorietà degli esercizi previsionali deriva, come è noto, sia dagli obblighi di prudenziale valutazione delle entrate, sia dalla ritardata esplicitazione della esatta misura delle contribuzioni statali; ma un ruolo è al riguardo anche giocato dalla impossibilità tecnico-giuridica di conteggiare in entrata voci collegate a spese che trovano invece immediata contabilizzazione e che occorre, pertanto, considerare coperte dall'avanzo di amministrazione, ciò che ad esempio avviene per gli oneri connessi con i progetti internazionali, destinati ad essere coperti, in corso d'esercizio, con i trasferimenti da parte dell'Erasmus.

2. Conseguenza delle osservazioni fin qui svolte è anche la scarsa significatività dei confronti effettuabili tra dati iniziali di previsione e dati assestati dell'esercizio precedente e la preferenza, dunque, che in questa sede viene accordata a valutazioni ricavabili dal confronto tra dati di previsione iniziali, parimenti caratterizzati da provvisorietà.

Come già osservato, le previsioni iniziali del 2014 si discostano da quelle dell'esercizio precedente solo perché esse non considerano nè i 150.000 euro del ricordato finanziamento ministeriale, nè una voce di 20.000 euro, conteggiata nel 2013 sia in entrata che in uscita, relativa alla collaborazione, finanziata da contributo ministeriale, di un docente esterno di eccelso livello.

Al netto delle due suddette poste, le previsioni iniziali dei due esercizi sostanzialmente coincidono in termini di entrate correnti, laddove la spesa corrente del 2014 registra, rispetto al 2013, una diminuzione di circa 5.500 euro.

Per la spesa in conto capitale, infine, il dato previsto per 2014 corrisponde a un contenimento di spesa rispetto al dato del 2013, pur depurando questo ultimo dai 150.000 euro del ripetuto contributo ministeriale.

La sostanziale coincidenza previsionale delle singole voci di bilancio, a parte alcune altre ma non rilevanti differenze che saranno in seguito esaminate, conferma che anche nel 2014, pur in uno scenario di minacciata decrescita delle risorse, il Conservatorio intende sforzarsi non soltanto di mantenere alto il livello dei servizi erogati, ma anche di espandere, qualitativamente e quantitativamente, la propria attività, in attuazione degli obiettivi determinati dal Consiglio accademico e dalla Consulta degli studenti, dei quali reca testimonianza la allegata Relazione programmatica del Direttore dell'Istituto.

Obiettivi, deve qui aggiungersi, la cui realizzazione dipenderà non soltanto dalle compatibilità finanziarie offerte dai concreti andamenti gestionali, che saranno attentamente e continuativamente da monitorare, ma anche dalla condivisione e compartecipazione del personale, docente e non docente, dell'Istituto, che, come sottolineato anche nelle precedenti relazioni, affronta meritoriamente gli accresciuti carichi di lavoro. E' in questa considerazione che il Conservatorio ha avanzato al Ministero proposte di modifica dell'organico intese a consolidare la struttura, ma anche a premiare con contratti a tempo indeterminato risorse umane meritevoli.

3. La complessiva struttura del bilancio preventivo 2014, confrontata con le previsioni iniziali del 2013, è riassunta nel seguente prospetto:

#### ENTRATA

Entrate contributive	205.000,00	(203.500,00)
Trasferimenti correnti	66.239,22	( 87.815,33)
Altre entrate	1.000,00	( 1.000,00)
Totale entrate correnti	272.239,22	( 292.315,33)
Entrate in c/c	6.001,00	( 6.001,00)
Partite di giro	1.500,00	( 1.500,00)

Totale parziale	279.740,22	( 299.816,33)
Avanzo di amm. Utilizzato	231.140,23	( 390.430,96)
TOTALE ENTRATE	510.880,45	(690.247,29)

## USCITA

Organi dell'Ente	45.120,40	(45.120,40)
Personale in servizio	39.020,00	(68.220,00)
Acquisto beni e servizi	97.646,00	(99.146,00)
Prestazioni istituzionali	225.234,00	(225.100,00)
Poste corrett. Etc.	5.457,00	( 5.457,00)
Non classif.	13.900,00	( 8.900,84)
Totale spese correnti	426.377,98	(451.944,82)
Spese in c/c	83.002,47	(236.802,47)
Partite di giro	1.500,00	( 1.500,00)
TOTALE SPESA	510.880,45	(690.247,29)

Per la parte attiva del bilancio, il prospetto dimostra che, al netto dei 20.000 euro di finanziata collaborazione del docente di livello eccelso, le entrate correnti e totali previste per il 2014 (272,2 migliaia di euro e 279,7 migliaia, rispettivamente), coincidono sostanzialmente con quelle del 2013 ( 272,3 migliaia e 279,5), laddove, per le entrate totali, depurando anche l'avanzo di amministrazione utilizzato nel 2013 dei 150.000 euro di cui si è più volte parlato, si perviene a un ammontare (520,2 migliaia di euro) rispetto al quale il dato del 2014 registra un decremento di circa 9.300 euro.

Quanto alla spesa, ove non si tenga conto dei 20.000 euro spesi nel 2013 per la collaborazione con docente di eccelso livello, il dato degli oneri correnti del 2013 si colloca al livello di 431,9 migliaia di euro, rispetto ai quali le 426,4 migliaia di euro del 2014 denotano un contenimento di spesa di circa 5.500 euro, soprattutto addebitabile alla previsione, nell'area del personale in servizio, di 20.000 euro, anziché 30.000, per l'attività didattica aggiuntiva dei docenti interni.

Un contenimento ulteriore di circa 3.800 euro si registra per le spese di investimento, per le quali il dato del 2013, depurato dei 150.000 euro del ripetuto finanziamento, si riduce a 86,8 migliaia di euro, a fronte delle 83,0 migliaia del 2014.

4. Più in dettaglio, i contributi scolastici sono per il 2014 prudenzialmente previsti in 205.000,00= euro, tenuto conto che alle previsioni iniziali del 2013 (199.000,00 euro) hanno fatto seguito previsioni assestate pari a 248.000,00= euro.

Nell'area dei trasferimenti, a parte la diminuzione di 20.000 euro più volte ricordata, non sono state formulate previsioni per le voci "missioni" e "compensi e missioni",

valutate 500 e 1000 euro, rispettivamente, nel 2013.

Per la parte passiva del bilancio, coincidono esattamente per ogni voce le previsioni relative agli oneri per gli organi dell'Ente, mentre nell'area delle spese di personale, eliminate le spese per il trattamento del docente esterno, l'unica voce discordante deriva dalla decurtazione (da 30.000 a 20.000 euro) degli oneri per attività didattica aggiuntiva.

Per l'acquisto di beni e servizi, di 2.000 euro si accresce la previsione delle uscite per servizi informatici (da 29.000 a 31.000 euro), mentre un aumento previsionale notevole percentualmente riguarda i premi di assicurazione (da 4.500 euro a 7.500), in relazione anche a possibili rischi connessi all'ala fatiscente della sede principale. Da 8.000 a 5.000 euro diminuisce, per converso, la previsione delle spese per acquisto di stampati e registri, impennatasi contingentemente nel 2013.

Modifiche previsionali numerose si registrano nell'area delle prestazioni istituzionali, oggetto specifico della programmazione del Consiglio accademico: dai 70.000 euro del 2013, la previsione di spese per attività dell'orchestra si eleva fino a 75.000 euro, peraltro assorbendo i 1.500 euro previsti nel 2013 per i saggi, mentre da 50.000 euro a 55.000 si accresce la voce "produzione artistica e ricerca" e da 54.000 euro a 70.000 la spesa per incarichi di insegnamento a docenti esterni.

A tali incrementi previsionali si contrappone la diminuzione di spesa prevista per i progetti internazionali (da 34.600 euro a 14.234), nonché una diminuzione (da 10.000 a 6.000 euro) delle borse di studio.

Nel totale, la spesa prevista per l'area interessata (UPB1.2.1) si colloca comunque a un livello (225.234 euro) solo di poco superiore a quello dell'esercizio precedente (225.100 euro).

Tra le spese correnti, soltanto un'altra voce (uscite varie, tra quelle non classificate) denuncia un incremento previsionale (da 4.000 a 9.000 euro), laddove la diminuzione delle spese di investimento, anche nei confronti del dato 2013 depurato del finanziamento di 150.000 euro, si concentra nella voce "ricostruzione e ripristino di immobili", che, dai 61.3012,47= euro del 2013 (residuo di finanziamenti statali e provinciali) scende nel 2014 a 50.000,00= euro.

Nel ribadire che le scelte strategiche dell'Istituto emergono dalle allegate "Linee programmatiche concernenti il bilancio di previsione per l'esercizio 2014", redatte dal Direttore del Conservatorio, si fa presente che forma parte integrante della presente relazione anche l'allegata Tabella ("Analisi delle voci di bilancio") che descrive e motiva sinteticamente le singole quantificazioni di entrata e spesa.

18/12/2013



IL PRESIDENTE

Dott. Francesco Battini

*Francesco Battini*